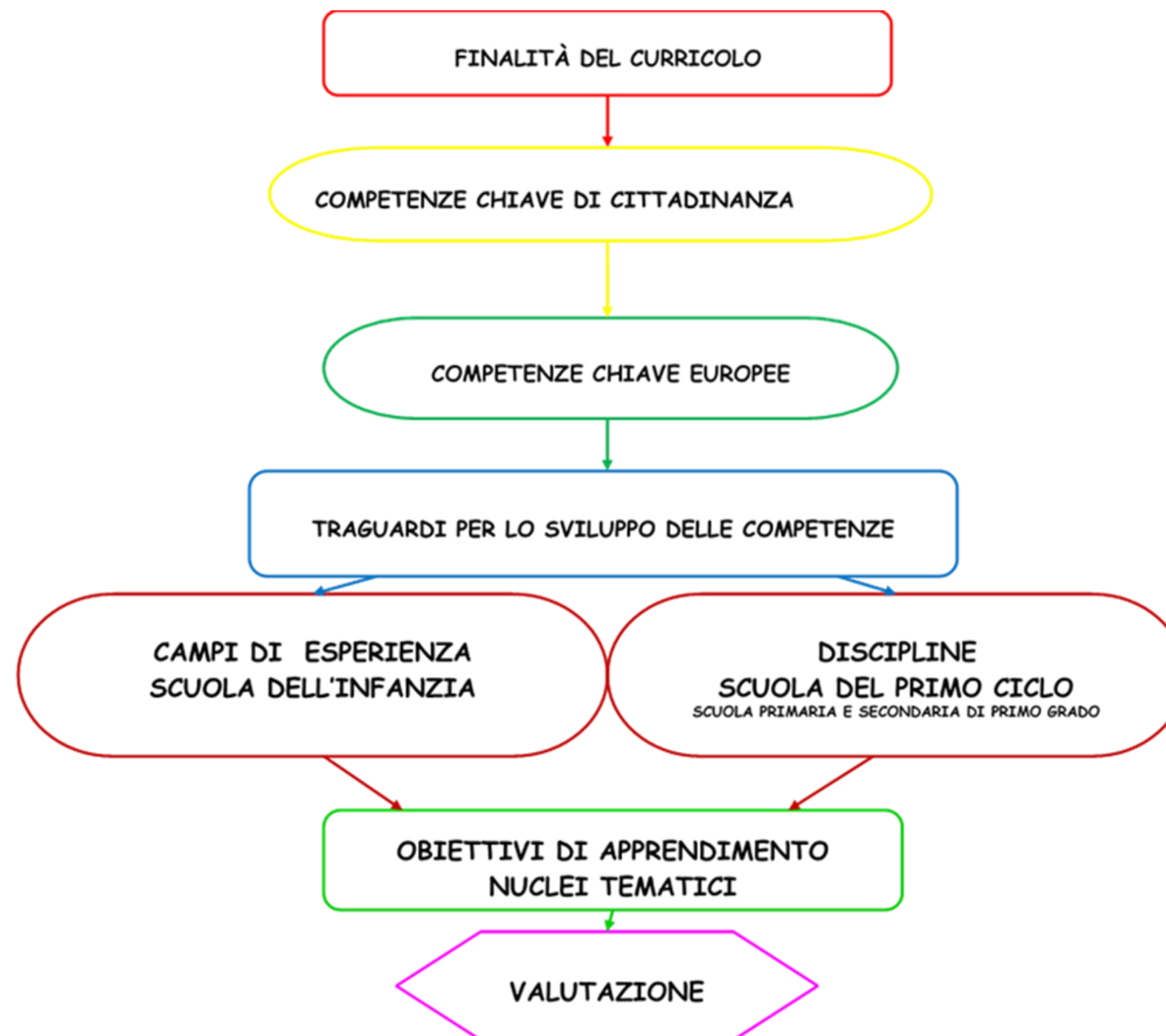


ISTITUTO COMPRENSIVO "LEONARDO DA VINCI"



CURRICOLO VERTICALE

Con riferimento alle competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali



VISIONE DINAMICA DEL CURRICOLO VERTICALE



Il *curricolo verticale* è parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) e rappresenta uno strumento metodologico e disciplinare che delinea, dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, avente come finalità principale l’acquisizione, al termine del primo ciclo di istruzione, delle competenze relative alle discipline d’insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, come previsto nel “*profilo delle competenze al termine del primo ciclo d’istruzione*”¹.

Le istituzioni scolastiche, nell’attuazione e nel rispetto dell’autonomia didattica e organizzativa concessa loro (D.P.R. 275/99 e successive integrazioni), a partire dagli obiettivi di apprendimento e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze riportati nelle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” (D.M. 254/2012), tenendo conto del contesto territoriale e sociale in cui operano, sono chiamate a individuare le pratiche educative e didattiche che permettano di favorire il successo formativo di tutti gli alunni, in un’ottica di apprendimento permanente lungo tutto l’arco della vita.

A partire dal curricolo, i docenti, nella progettazione didattico-educativa del Consiglio di classe e nella progettazione annuale disciplinare individuano contenuti, metodologie, modalità di verifica e valutazione per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni. La realizzazione di un curricolo d’istituto permette di:

evitare la frammentazione dei “saperi”; curare la continuità tra gli ordini di scuola per realizzare un itinerario progressivo e continuo; creare idonei ambienti di apprendimento.

Essa è basata sui seguenti principi fondamentali:

la centralità della persona che apprende; l’educazione al pieno esercizio della cittadinanza; la scuola come comunità nell’ottica dello sviluppo integrale della persona.

¹ Profilo dello studente - Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (DM 254/2012)



I riferimenti normativi per la realizzazione del curricolo d’Istituto

Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (D.M. 254/2012).

Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione (D.M. 139/2007).

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, 23 aprile 2008.

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni (D.P.R. 122/2009).

Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze (D. Lgs. 13/2013).

Linee guida per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo (C.M. 13/02/2015).

Quadro di riferimento INVALSI I CICLO di italiano e matematica.

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R. 275/1999).

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (Legge 107/2015).

Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica sono state pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020.

¹ Profilo dello studente - Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (DM 254/2012)

Lessico comune

<i>Abilità</i>	Capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l’uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti). <i>Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008</i>
<i>Apprendimento permanente</i>	Qualsiasi attività intrapresa dalla persona in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva di crescita personale, civica, sociale e occupazionale. <i>Fonte: D. Lgs 13/13, art. 2, c. 1</i>
<i>Competenze</i>	Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. <i>Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006</i> Comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale. <i>Fonte: D. Lgs 13/13, art. 2, c. 1</i>
<i>Competenze chiave di cittadinanza</i>	Le competenze chiave sono quelle che consentono la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione. <i>Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006</i>
<i>Conoscenze</i>	Sono il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. <i>Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008</i>
<i>Obiettivi di apprendimento</i>	Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi. <i>Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 254/12)</i>
<i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</i>	Al termine della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, [...] costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell’unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. <i>Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 254/12)</i>
<i>Valutazione</i>	La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove un bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa. <i>Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 254/12)</i>

Il curricolo verticale costituisce il punto di riferimento per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si sviluppa in verticale articolando, in un percorso di crescente complessità nei tre ordini di scuola:

Gli *Obiettivi specifici di apprendimento* e i *Traguardi per lo sviluppo delle competenze*, relativi ai campi d’esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita;
le *Competenze chiave di cittadinanza* promosse nell’ambito di tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo che ciascuna disciplina può offrire; la *Valutazione* e *Certificazione delle competenze*.

*“La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno poi oggetto di certificazione [...] Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione, e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado [...] Le certificazioni delle competenze descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del II ciclo”.*²

Nella C.M. del 13/02/2015 riportante le *“Linee guida per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo”* si sottolineano le finalità della certificazione (prospettiva orientativa; prospettiva di continuità) e l’esigenza di utilizzare opportuni strumenti di valutazione delle competenze (compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive).

In particolare si legge:

“Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi [...] ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;

relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;

partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;

responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;

flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;

consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.”

Le suddette Linee Guida riportano inoltre i livelli e i relativi indicatori utilizzati per valutare le 12 competenze del “profilo delle competenze al termine del primo ciclo d’istruzione” e fornirne una certificazione.

LIVELLO	INDICATORI
A- Avanzato	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B- Intermedio	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Le competenze europee per l’apprendimento permanente – Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 Il 18 dicembre 2006 la Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea ha pubblicato la Raccomandazione del Parlamento Europeo Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente. Il documento definisce 8 MACROCOMPETENZE (spesso chiamate, per brevità, “Competenze Europee” ed invita gli Stati membri a svilupparne l’offerta nell’ambito delle loro strategie di apprendimento permanente (che include esplicitamente l’istruzione e la formazione iniziale, ovvero scolastica). Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione:



² Certificazione delle competenze - Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (DM 254/20

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	DEFINIZIONE
1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	È la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un’intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

2.COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.
3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	La competenza matematica è l’abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l’accento è posto sugli aspetti del processo e dell’attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l’insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l’applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall’attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.
4. COMPETENZA DIGITALE	Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC): l’uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.
5. IMPARARE A IMPARARE	È l’abilità di perseverare nell’apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l’identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l’acquisizione, l’elaborazione e l’assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l’uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell’istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all’impegno a una partecipazione attiva e democratica.
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l’innovazione e l’assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un’attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Riguarda l’importanza dell’espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un’ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Nell’agosto 2007 veniva promulgato il decreto “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”, D.M. n. 139 del 22 agosto 2007) nel quale la raccomandazione del Parlamento europeo veniva attuata creando due sezioni:

gli ASSI CULTURALI che prevedono le Competenze di base; le COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA.

COMPETENZE DI BASE

Asse dei linguaggi

Padronanza della lingua italiana;

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall’esperienza;

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

4. Asse storico e sociale

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;

Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente;

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA



COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA	DEFINIZIONE
1. IMPARARE AD IMPARARE	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. PROGETTARE	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. COMUNICARE	Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, ecc.) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d’animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all’apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6. RISOLVERE PROBLEMI	Individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
8. ACQUISIRE E INTERPRETARE L’INFORMAZIONE.	Acquisire e interpretare criticamente l’informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l’attendibilità e l’utilità, distinguendo fatti e opinioni

TRAGUARDI

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adattare un registro appropriato alle diverse situazioni.
- Nell’incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Riesce ad utilizzare una lingua europea nell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l’attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informa-zioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

*Progettare per competenze:
i campi di esperienza, le discipline e le competenze europee*

<i>Competenze</i>	<i>Scuola Infanzia Campi di esperienza</i>	<i>Scuola Primaria Discipline</i>	<i>Scuola Secondaria di I Grado Discipline</i>
Comunicazione nella madrelingua	Tutti i campi d’esperienza, in particolare “I discorsi e le parole”	Tutte le discipline	Tutte le discipline
Comunicazione nelle lingue	Tutti i campi di esperienza, Inglese	Inglese, Spagnolo straniere in particolare “I discorsi e le parole”	
Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia	Tutti i campi d’esperienza, “La conoscenza del mondo” (Oggetti, fenomeni, viventi Numero e spazio)	Matematica, Scienze, Tecnologia, Geografia	Matematica, Scienze, Tecnologia, Geografia
Consapevolezza ed espressione culturale	Tutti i campi di esperienza, in particolare Storia, movimento”, “Immagini, suoni, Cittadinanza e Costituzione colori”, “ Il sé e l’altro”	Tutte le discipline, in particolare “Il corpo e il movimento”, “Immagini, suoni, Cittadinanza e Arte e Immagine, Educazione fisica, Musica	Tutte le discipline, in particolare Storia, Cittadinanza e Costituzione, Arte e Immagine, Educazione fisica, Musica.
Competenza digitale	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline
Imparare a imparare	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline
Competenze sociali e civiche	Tutti i campi d’esperienza, in particolare “Il sé e l’altro”	Tutte le discipline, in particolare Storia	Tutte le discipline, in particolare Storia Cittadinanza e Costituzione
Spirito d’iniziativa e imprenditorialità	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline

Le aree disciplinari

“Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un’affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l’unitarietà del loro insegnamento. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all’ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all’autonoma valutazione di ogni scuola”.³

Si decide dunque di considerare i seguenti ambiti:

<i>Ambito Linguistico - artistico - espressivo</i>		
<i>Scuola d’Infanzia I campi d’esperienza</i>	<i>Scuola Primaria Le discipline</i>	<i>Scuola Secondaria di I grado Le discipline</i>

<i>I discorsi e le parole</i> <i>Immagini, suoni, colori</i> <i>Il corpo e il movimento</i>	<i>Italiano</i> <i>Lingua inglese</i> <i>Musica</i> <i>Arte e immagine</i> <i>Educazione fisica</i>	<i>Italiano</i> <i>Lingua inglese e seconda lingua comunitaria</i> <i>(francese/spagnolo)</i> <i>Musica</i> <i>Arte e immagine</i> <i>Educazione fisica</i>
Ambito Scientifico tecnologico		
<i>Scuola d’Infanzia</i> <i>I campi d’esperienza</i>	<i>Scuola Primaria Le discipline</i>	<i>Scuola Secondaria di I grado Le discipline</i>
<i>La conoscenza del mondo</i>	<i>Matematica</i> <i>Scienze</i> <i>Tecnologia</i>	<i>Matematica</i> <i>Scienze</i> <i>Tecnologia</i>
Ambito Storico - geografico - sociale		
<i>Scuola d’Infanzia</i> <i>I campi d’esperienza</i>	<i>Scuola Primaria Le discipline</i>	<i>Scuola Secondaria di I grado Le discipline</i>
<i>Il sé e l’altro</i>	<i>Storia</i> <i>Religione/attività alternativa</i> <i>Geografia</i>	<i>Storia</i> <i>Religione/attività alternativa</i> <i>Geografia</i>

³ Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola d’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (D.M. 254/2012)